

Rosà Rosà Rosà
Rosà
Rosà



Rosà

PROVINCIA DI VICENZA



COMUNE DI ROSÀ

PROVINCIA DI VICENZA



Comune di ROSA'

BENVENUTI A ROSA'

Gentile ospite, siamo davvero felici della tua presenza nel nostro territorio. Nel desiderio di rendere ancora più gradevole il soggiorno, abbiamo redatto questa semplice guida, in modo da aiutarti a conoscere la nostra Rosà e l'incantevole comprensorio nel quale è situata.

ORIGINE DEL NOME ROSA'

L'origine del nome di Rosà è controverso. C'è chi lo fa derivare da *roxata*, roggia, con chiaro riferimento al corso d'acqua scavato da Francesco da Carrara nel 1336 che avrebbe costituito il sistema di irrigazione della zona a sud di Bassano del Grappa; chi invece lo riferisce alla "rosada", il fiorire lungo la roggia delle rose, che sono diventate lo stemma comunale.

LA NOSTRA STORIA

La fertilità della pianura in questa zona fa ritenere probabile un insediamento paleoveneto del quale al momento sono stati ritrovati solo pochi resti in località San Pietro.

Con il progressivo sgretolarsi dell'Impero Romano il territorio comunale venne attraversato da popolazioni provenienti dalle frontiere orientali.

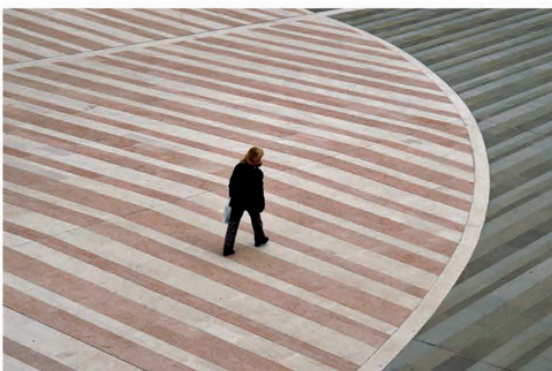
A completamento della devastazione causata dalle ripetute invasioni e saccheggi si aggiunse una grossa pestilenza che nel 556 lasciò le campagne deserte. Recenti scavi e ritrovamenti testimoniano anche la presenza dei Longobardi, oltre che dei Franchi dal 777.

Nel periodo tra il 1600 e tutto l'Ottocento si assiste a Rosà alla realizzazione di molte ville, utilizzate come residenze di campagna dei nobili veneziani.

ECONOMIA

L'economia di Rosà è caratterizzata dalla coltura dell'asparago bianco, che nel 2007 ha ottenuto la Denominazione di Origine Protetta (DOP), e dall'artigianato del mobile bassanese in stile "arte povera". Sono oltre 160 gli artigiani rosatesi che utilizzano legno pregiato per creare arredi secondo un metodo tradizionale che risale all'Ottocento.





DINTORNI

Rosà è un ottimo punto di partenza per una visita ad altri siti famosi del Veneto. Nelle immediate vicinanze si trovano **Bassano del Grappa** ed il suo caratteristico Ponte Vecchio, **Marostica** e il suo castello, **Castelfranco Veneto** che ha dato i natali al pittore Giorgione, **Possagno** che ospita la gipsoteca dello scultore Antonio Canova. E poi **Asolo** e la sua rocca, inseriti nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia, oppure **Cittadella** con la cinta muraria meglio conservata in Europa, percorribile in tutta la sua lunghezza. A pochi chilometri di distanza si trovano inoltre le città di **Vicenza, Padova, Treviso, Verona e Venezia.**

LUOGHI CARATTERISTICI

IL SITO ARCHEOLOGICO E LA CHIESETTA DI SAN PIETRO

Il percorso alla ricerca della presenza romana a Rosà comprende una importante tappa: la Chiesetta di San Pietro in Perno. Dopo avere rischiato l'abbattimento nei primi anni '90, l'edificio è balzato alla cronaca per gli importanti ritrovamenti che lo hanno collocato tra i luoghi di particolare interesse archeologico.

VILLA DOLFIN BOLDU'



Costruita dai nobili Dolfin di Venezia, rappresenta una delle espressioni più rilevanti dell'arte bassanese della seconda metà del Seicento. Si compone di un corpo padronale che si sviluppa su quattro piani e di due ali allineate, aggiunte probabilmente nei primi anni del Settecento assieme alla capella gentilizia.

VILLA GIOIA GRANDE



Situata nella frazione di Travettore, la villa sembra essere la più antica. Consta infatti di un nucleo originario risalente al XVI secolo, successivamente sviluppato verso i primi anni del 1700. La costruzione è dovuta alla famiglia patrizia Morosini, come residenza di villeg-

giatura, ma anche come magazzino per le derrate alimentari prodotte dall'ampia tenuta agricola.

VILLA ZANCHETTA

Sita in località Travettore villa Zanchetta fu costruita nel 1800 e ospitò inizialmente una filanda. Fu Bartolomeo Zanchetta, verso la fine del XIX secolo a trasformare l'edificio manifatturiero in una elegante residenza di campagna, famosa per avere fatto da cornice all'inizio della carriera artistica del tenore Tito Gobbi, amico della famiglia Zanchetta.

VILLA MINOTTO



L'edificio fu realizzato su progetto di Giuseppe Japelli verso il 1830.

Bellissimo il parco disegnato da Japelli nel 1832 che si sviluppa su quasi centomila metri quadrati.

VILLA DIEDO FAVARETTI



Alberto, riorganizzò il giardino e il parco.

Situata in località Cusinati, Villa Diedo-Favaretti fu costruita da un architetto veneziano nei primi decenni del Settecento, su commissione della famiglia Diedo. Nell'Ottocento la proprietaria della villa, la famiglia Parolini, nota per la figura del botanico



Festa della trebbiatura: tradizionale festa per la raccolta del grano. Si svolge verso la metà di luglio.



Agosto rosatese: una serie di appuntamenti culturali, religiosi e folcloristici, tra i quali il Palio delle Rose, competizione fra gli 11 quartieri di Rosà.



MANIFESTAZIONI

Gran Carnevale Rosatese in notturna: ogni anno tra gennaio e febbraio.

Marcia dei Cavini: tradizionale marcia tra i sentieri e i viottoli di campagna, attraverso ville venete e rogge ad inizio marzo.

Festival Internazionale degli Aquiloni: si tiene ogni anno nei campi retrostanti gli impianti delle Piscine delle Rose ad inizio marzo.

Batimarso: bicicletтата tradizionale per le strade paesane nell'ultimo giorno di marzo per scacciare il freddo inverno e propiziare un buon raccolto.

Festival della Cultura: evento di carattere culturale che si tiene ogni anno in primavera presso la Biblioteca di Palazzo Casale Dolfin.

Mostra concorso dell'Asparago Bianco D.O.P.: giunta nel 2016 alla 31^a edizione, si svolge ai primi di maggio e partecipano i produttori di asparagi di tutto il territorio.

VILLA BRANCA DOLFIN



Costruita nei primi del 1800 su un preesistente Palazzo settecentesco è circondata da un bel parco con un pregevole patrimonio arboreo.

VILLA COMPOSTELLA ZECCHETTIN MOCELLIN

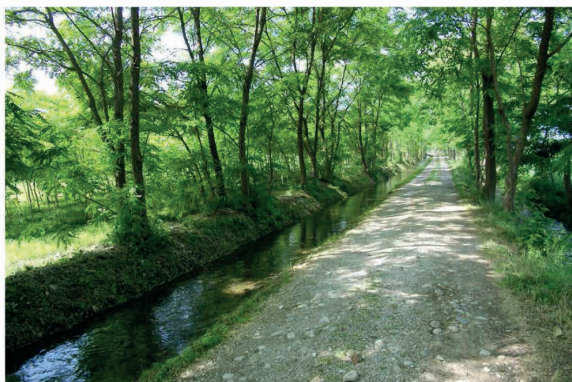


Si snoda lungo la strada con un'architettura estremamente semplice. Solo al centro si evidenziano alcuni elementi di ricercata eleganza che la riscattano dall'aspetto quasi di casa colonica.

Le ville sono tutte private, ma in qualche occasione vengono aperte al pubblico.

LE ROGGE

Le **rogge**, costruite nel Trecento, si incontrano lungo *cavini* (sentieri di campagna) percorribili in bicicletta.



Oltre ai cavini, anche le numerose **piste ciclabili** realizzate negli ultimi anni offrono bellissime occasioni per passeggiate attraverso angoli di rara bellezza.



IL DUOMO

Il **Duomo** è dedicato a San'Antonio abate. Realizzato a partire dal 1720 dall'architetto bassanese Giovanni Miazzi, ospita importanti tele realizzate dai Da Ponte e sculture.



PALAZZO DOLFIN CASALE

Di recente restauro il Palazzo Dolfin casale è sede della Biblioteca civica, ricco di affreschi e con una importante raccolta archeologica.

